Tra la città e le contrade balneari una distanza che il bus non colma. “Che figura coi turisti”

C’è un settore che ha bisogno di crescere e migliorare, ed è quello del trasporto pubblico locale. Manca la cultura dei “mezzi”, mancano invero anche i “mezzi” come anche tutta l’infrastrutturazione di supporto: pensiline, informazioni disponibili su paline a led, tabelle orari e corse, app dedicate ed altro. Il tpl sarà tra un anno tema buono per la campagna elettorale. Nel frattempo, restano i problemi con la tentazione di una azienda municipalizzata che si riaffaccia puntualmente da trent’anni.

Nel frattempo, un servizio ridotto all’osso procura magre figure all’immagine turistica di Siracusa. L’ultima, in ordine di tempo, la racconta la presidente dell’associazione Pro-Arenella, Alessia Munzone. “Ieri sera mi sono vergognata da morire. Stavo rientrando a casa all’Arenella, e vicino a quella che dovrebbe essere una fermata dell’unico autobus che fa il giro delle zone balneari, un turista preoccupato e arrabbiato mi chiede un passaggio per Siracusa. Hanno perso l’autobus e dovranno aspettare, forse, circa più di 1 ora per il prossimo”. Il turista, italiano, è insieme alla moglie. Si domanda come sia possibile che il mare e la città non siano collegate con frequenza in piena stagione balneare.

Ma il problema è più ampio. “Se ci fossero le pensiline con tabella oraria e più corse, almeno nel periodo estivo, turisti e residenti non sarebbero obbligati ad aspettare per ore il bus seduti sul ciglio della strada, sotto il sole cocente, senza un riparo. Non sarebbero obbligati a chiedere un passaggio o addirittura avventurarsi a piedi perché probabilmente il prossimo bus passerà dopo almeno un’ora”,

racconta Munzone. Come lei, in tanti vi starete adesso chiedendo su un turista tornerà mai in una città che non offre servizi adeguati.
L'associazione Pro Arenella, insieme al Raggruppamento Siracusa Sud, ha presentato all'amministrazione comunale, nei mesi scorsi, un progetto per rafforzare il sistema dei collegamenti tra le contrade marine ed il centro urbano di Siracusa.

Parco degli Iblei, Cafeo: "Perimetrazione già decisa, non convocate le aziende. E' grave"

"Il Libero Consorzio di Siracusa, nell'ottica della perimetrazione del Parco degli Iblei, ha omesso, con una mail, di coinvolgere i rappresentanti delle aziende. Un gesto che induce a ritenere come i giochi siano ormai fatti".
Lo afferma il deputato regionale di Prima l'Italia, Giovanni Cafeo, dopo che l'ente siracusa con una mail, ha sollecitato solo i sindaci e la deputazione nazionale siracusana ad organizzare degli incontri per esprimere le valutazioni sulla proposta di perimetrazione e zonizzazione del Parco degli Iblei, che ha avuto il via libera del ministero della Transizione ecologica.
"Credo che il metodo sia da rivedere – aggiunge il parlamentare regionale Giovanni Cafeo – perché sono certamente le aziende tra gli attori principali di questa iniziativa che rischia di penalizzare fortemente lo sviluppo del territorio. Bastano solo pochi metri, in più o in meno, nella definizione

della perimetrazione per sconvolgere il destino di un’impresa, che ha già pianificato investimenti e risorse, economiche ed umane. Inoltre – continua Cafeo – è stata fissata una scadenza per inviare le osservazioni: entro il 31 luglio dovranno pervenire delle proposte di modifica, ma è evidente che non c’è il tempo per sentire le associazioni datoriali, le quali, naturalmente, prima di esprimere un giudizio hanno l’esigenza di compiere delle valutazioni e poi proporre delle alternative. Bisogna rimediare a questa dimenticanza – conclude Giovanni Cafeo – occorre quindi coinvolgere immediatamente le aziende e le associazioni di categoria, consentendo loro di esprimere le proprie valutazioni”.

Lite tra condomini per la luce delle scale si trasforma in rissa: quattro denunciati

Una lite tra condomini si conclude con quattro persone denunciate. E’ dovuta intervenire la Polizia, a Noto, per riportare la calma. Dopo un’attenta attività investigativa, i poliziotti hanno denunciato quattro persone due uomini e due donne per rissa aggravata, minacce e porto di oggetti atti ad offendere.
I fatti risalgono allo scorso 5 giugno quando una Volante, poco dopo le 21.30, ha raggiunto ronco Cesare Pavese per una lite in corso. Una donna ed il suo compagno dal balcone attiravano l’attenzione degli agenti e raccontavano loro di avere avuto una lite con altri condomini.
Davanti all’ingresso dell’abitazione si sarebbe consumata un’aggressione per futili motivi, legati alle spese della corrente elettrica per l’illuminazione condominiale. Dopo un

primo alterco, le due coppie sarebbero passate alle vie di fatto, colpendosi con schiaffi e con una mazza da baseball. Una delle persone coinvolte nel litigio avrebbe minacciato un rivale con un coltello, custodito in un borsello a tracolla.
Attraverso le immagini di videosorveglianza, la Polizia ha ricostruito i fatti ed identificato i partecipanti alla rissa.

Pesca abusiva di ricci di mare, intervengono Carabinieri e Guardia Costiera

I Carabinieri di Ortigia, insieme alla Guardia Costiera, sono intervenuti per contrastare fenomeni di pesca abusiva. Poco al largo delle coste dell'isolotto, all'interno dell'area marina protetta, hanno individuato due barche di piccole dimensioni, con a bordo 2 uomini, intenti a pescare ricci di mare.
I due sono stati multati (1.000 euro). Sequestrati 50kg di ricci, rigettati in mare.

Bramanti: "Fastidio per gli eventi D&G? La città non ha

capito la portata mediatica”

“Leggiamo con stupore alcune dichiarazioni di fastidio circa l’ormai imminente evento D&G a Siracusa. Come imprenditori ci chiediamo se sia stata colta la portata mediatica di un evento che avvicinerà al nostro territorio un gran numero di esponenti del jet-set e della stampa internazionale…”. Non senza sorpresa, il presidente della sezione Turismo ed Eventi di Confindustria Siracusa, Roberto Bramanti, registra uno strano clima a pochi giorni dagli appuntamenti esclusivi.
“Riteniamo che la scelta di Siracusa per questo evento sia un’opportunità che non possiamo permetterci di non apprezzare. Quindi, pazienza se per qualche giorno i cittadini potranno avvertire qualche disagio nella circolazione stradale e diamo il benvenuto a chi continua a credere nella nostra Sicilia e ne porta l’immagine nel mondo. Viviamo un anno di grande ripresa del turismo ed è strategico più che mai legare l’immagine di Siracusa non più soltanto a un turismo stagionale ‘mordi e fuggi’ ma ad una clientela di alta fascia che possa apprezzare il nostro territorio in tutte le sue sfaccettature”.
Domattina, intanto, in conferenza stampa, verrà reso noto il programma degli eventi organizzati da Dolce&Gabbana per presentare le loro collezioni di Alta Moda, Alta Sartoria e Alta Gioielleria. All’incontro parteciperanno i sindaci di Siracusa e Pachino, Francesco Italia e Carmela Petralito, e Alfonso Dolce e Fedele Usai, rispettivamente amministratore delegato e group communication and marketing officer di Dolce&Gabbana. Siracusa e il borgo marinaro di Marzamemi sono le location scelte dalla casa di moda per le sfilate principali.

Arrivano oggi Dolce&Gabbana, attesa alla Marina per lo yacht superlusso Regina d'Italia

La sagoma del Regina d'Italia apparirà nel primo pomeriggio odierno all'imbocco del Porto Grande di Siracusa. A bordo dello yacht superlusso, gli stilisti Dolce & Gabbana attesi in città per "sovrintendere" alle ultime attività prima del via alla esclusiva D&G week.

Dal 7 al 13 luglio, un susseguirsi di eventi per selezionati ospiti degli stilisti siciliani che presenteranno creazioni di alta gioielleria, alta moda, DG Casa, un evento di benvenuto e un altro celebrativo finale a chiusura della manifestazione. La produzione di tutti gli appuntamenti è stata affidata alla Balich Wonder Studio, una delle principali realtà del settore. A fare da cornice agli eventi D&G saranno piazza Duomo, il castello Maniace, l'area archeologica della Neapolis, palazzo San Zosimo e le zone balneari del Minareto e di Fontane Bianche. A partecipare agli esclusivi appuntamenti saranno circa 650 ospiti super-selezionati: vip, operatori del settore e della stampa nazionale ed estera, professionisti dell'alta moda, tecnici.Sale l'attesa per la Settimana della Moda di Dolce&Gabbana a Siracusa.

Il Regina d'Italia attraccherà in banchina, alla Marina. In yacht arriveranno nelle prossime ore anche i primi ospiti vip dei due stilisti. Motivo per cui dalla Società Consortile Porto di Siracusa viene chiesto un dispositivo di sicurezza rafforzato, con una maggiore presenza in banchina delle forze dell'ordine. Si temono episodi poco lusinghieri, come quando dei ragazzi salirono a bordo dell'imbarcazione di uno sbalordito Alain Prost. E poi piccoli furti ed altri episodi che creano imbarazzo e che – avvisano dalla società che

gestisce gli approdi – questa volta potrebbero “costare” carissimo alla reputazione della destinazione Siracusa.
Non è un mistero che già l’alto volume della musica dei locali, alla Marina, come le intemperanze con scooter ed altri mezzi mettono in fuga anche i lussuosi yacht che programmano tappe a Siracusa. “La situazione è sfuggita di mano, di sicuro non è in controllo”, va ripetendo da settimane Alfredo Boccadifuoco, uno dei principali agenti marittimi. Parole sin qui cadute nel vuoto ma che oggi vengono indirizzate direttamente alla Prefettura. “Spero e confido nella sensibilità del prefetto Scaduto. Mi scuso per l’irrituale modo di coinvolgerla nel problema, ma rappresenta lei l’unica soluzione”.
La società consortile ha disposto la presenza di un vigilante privato per queste settimane, sulla banchina della Marina. Ma la guardia giurata non mette paura a una popolazione sempre più sfrontata ed allergica alle regole. “Dalle 20 alle 2, orari della movida, serve la presenza delle forze dell’ordine”, dice ancora chiaro Boccadifuoco.
“Inutile presidiare solo aree come quella di Piazza Pancali. Così- teme – la gente scapperà, come del resto si è già verificato con i turisti che soggiornavano in diverse strutture ricettive del centro storico”.

foto dal web

Ecco la nuova Piazza Euripide, riconsegnata alla

città

Un progetto che ha previsto un investimento complessivo di circa un milione e mezzo di euro.

La nuova piazza Euripide, terminati i lavori di riqualificazione con largo Gilippo, è stata riconsegnata ufficialmente alla città questa mattina.

Lavori finanziati nell'ambito del Bando Periferie,intorno ai quali, com'è noto, si sono anche sviluppate delle polemiche. Non solo quelle legate alla piantumazione degli alberi scelti (decisione poi rivista), ma anche per ragioni legate alle modifiche ad alcuni aspetti della viabilità ed al venir meno di posteggi per le auto in quell'area.

Il sindaco, Francesco Italia, con la sua giunta quasi al completo, ha spiegato questa mattina in loco quelli che sono stati i principali passaggi, non nascondendo le criticità emerse. Insieme a lui anche, per la parte tecnica, il dirigente Jose Amato, il Rup del Bando Periferie, Emanuele Fortunato, quello del Progetto, Nunzio Marino, un rappresentante della Co-Ger, che ha realizzato gli interventi ed il direttore dei lavori, l'architetto Andrea Albanese, che si è soffermato su alcuni aspetti delle scelte operate e sugli effetti che, per certi versi, saranno visibili in futuro.

Un ulteriore passaggio, sempre in quell'area, sarà l'apposizione della stele in ricordo della lacrimazione della Madonnina nella vicina via degli Orti e di un altro elemento che, oltre ad essere di arredo urbano, servirà a spiegare la figura del generale Gilippo e del ruolo che ebbe nella difesa di Siracusa nel corso della spedizione ateniese in Sicilia.

Durante la conferenza stampa, diversi cittadini hanno raggiunto i rappresentanti dell'amministrazione comunale e i giornalisti,facendo presenti alcune preoccupazioni e richieste, in parte legate alla gestione della viabilità, in

parte a usi e costumi di cittadini a cui le autorità-questa la richiesta- dovrebbero porre rimedio a tutela dei residenti di quella zona e della percorribilità dei marciapiedi.







Torna a senso unico il ponte Umbertino ma solo in orari Ztl: le nuove regole

Fino al 30 settembre, nelle ore in cui è in vigore la Ztl, il ponte Umbertino sarà a senso unico e potrà essere percorso solo in uscita da Ortigia. Questi gli orari: dal lunedì al venerdì, dalle 19 alle 2; il sabato, dalle 17 alle 2; nei

festivi, dalle 10 alle 2 del giorno successivo.
Ad eccezione dei mezzi di soccorso e di quelli delle forze dell’ordine, chi percorre riva della Darsena, all’incrocio con corso Umberto dovrà svoltare a sinistra. Gli autorizzati ad entrare nella Ztl dovranno immettersi sul ponte Santa Lucia, così come chi deve recarsi al parcheggio privato della Marina, previo acquisto del titolo di sosta fuori dalla Ztl.
Attraverso l’app Muoviamoci potranno richiedere gli abbonamenti per le strisce blu di riva Nazario Sauro e per il parcheggio Talete chi risiede nella Ztl, chi vi lavora e i turisti dotati di documentazione. Ai possessori di auto ibride, sempre attraverso l’app Muoviamoci, verrà rilasciata un’autorizzazione alla sosta gratuita nelle strisce blu di riva Nazario Sauro ma dovranno entrare in Ortigia prima dell’inizio della Ztl; lo stesso vale per quelle elettriche, che però potranno entrare anche durate la Ztl.
Entrando in Ortigia prima dell’inizio della Ztl, chi non ha il pass o non è autorizzato per la zona a traffico limitato potrà comunque posteggiare nelle strisce bianche di riva della Posta, nel parcheggio privato della foro Vittorio Emanuele II, nelle strisce blu di riva Nazario Sauro e nel parcheggio Talete.

Treni ad idrogeno, la Siracusa-Modica nella sperimentazione: “serve progetto della Regione”

Firmato il decreto ministeriale con cui si fissano procedure e modalità per l’investimento di 530 milioni del Pnrr per la

sperimentazione dell'idrogeno nel trasporto ferroviario e stradale. Gran parte delle somme disponibili sono destinate a quelle tratte non elettrificate, dove ancora sono in servizio i treni a gasolio. Tra queste, le linee Siracusa-Modica, Modica-Gela, Gela-Canicattì, Lentini-Gela.
"E' un'occasione da non perdere, mi auguro che la Regione Siciliana non si faccia sfuggire questa possibilità e presenti proposte progettuali", è l'invito di Paolo Ficara (M5s), vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera. E' una occasione d'oro per recuperare d'un sol colpo un gap infrastrutturale vecchio di almeno 50 anni. Infatti, con la nuova tecnologia si risparmia, anche nei tempi, rispetto a quanto previsto per l'elettrificazione delle linee. Quello che serve adesso è una forte azione propositiva da parte del governo regionale siciliano, come già hanno fatto, ad esempio, la Lombardia e la Puglia. Speriamo che nelle prossime settimane non si pensi solo alla campagna elettorale", l'invito di Paolo Ficara.
A febbraio scorso, in Ars era stato approvata una mozione di Stefano Zito (M5s) con cui si impegna il governo Musumeci a "potenziare i servizi ferroviari nel Sud-est della Sicilia, tra le province di Siracusa e Ragusa, e a proporre la Sicilia e le tratte Siracusa-Modica, Modica-Gela, Gela-Canicattì, Lentini-Gela per la sperimentazione dei treni ad idrogeno".

"La sindaca passeggia per le vie tranquillissima": minacce o sessismo? Il caso a Pachino

"Vengo presa di mira in quanto donna e mi sento mortificata per loro". Così Carmela Petralito, sindaco di Pachino, ha

reagito alle parole rivoltele in Consiglio comunale, durante la seduta dello scorso sabato. “In mia assenza, già annunciata, alcuni consiglieri mi hanno attaccata indicandomi come sindaca senza pudore che va per le vie della città, tranquilla, a spasso da sola”. Parole che hanno dato il via ad un vero e proprio caso.
“Io sono cresciuta e lavoro a Pachino, perchè non dovrei andare tra le vie della mia città e da sola? Senza vittimismo femminile, fossi stata uomo questi consiglieri non si sarebbero mai permessi di rivolgere accuse così violente. Ringrazio invece la parlamentare Stefania Prestigiacomo. Mi ha subito chiamato e manifestato vicinanza e solidarietà”.
Per la parlamentare le parole pronunciate all’indirizzo del sindaco Petralito sono vere minacce, altro che sessismo. “In parte si, stiamo vivendo tempi difficili. Potrebbero indurre qualcuno anche solo ad una aggressione verbale mentre cammino per strada a Pachino…”, confida la Petralito che però si dice tranquilla. “Continuo a passeggiare per le vie di Pachino, anche da sola e di sera”.

Il video dell’intervento in Consiglio comunale a Pachino al centro delle polemiche:

L’intervista del sindaco di Pachino su FMITALIA:

Quanto alle materie politiche dello scontro, la Petralito risponde a tono. “Riguardo alla tassa sui rifiuti, sto recuperando ora somme che le passate amministrazioni hanno colpevolmente non incassato, danneggiando pesantemente noi pachinesi. Se il piano tariffario approvato dal consiglio a qualcuno non va bene, con l’opposizione rimasta tutta a casa mentre veniva esaminato e votato, le norme consentono di variarlo entro il 31 luglio. Invece di fare demagogia e offendere le cariche istituzionali in loro assenza – continua la Petralito – svolgano il ruolo di consiglieri comunali e indichino come modificarlo”.